

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Raccontaminazioni – Città di Castello

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: 1 – Animazione culturale verso i minori; 9 – Attività di tutoraggio scolastico.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo A: contrasto alla povertà educativa attraverso il potenziamento dei servizi già in essere

Obiettivo B: favorire un processo di conoscenza personale e del “riconoscimento nell'altro” attraverso il percorso laboratoriale guidato “Progetto foresta”

Obiettivo C: prevenire l'isolamento sociale e promuovere l'uso consapevole delle ICT attraverso l'educazione informatica e l'educazione al rispetto ed alla parità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani operatori volontari avranno il compito di affiancare e supportare gli educatori durante le diverse proposte di animazione e socializzazione rivolti ai bambini, con particolare attenzione alla valorizzazione dei bisogni dei fruitori, in un'ottica di supporto al miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività educative culturali, di socializzazione, di animazione che vengono attuate nei servizi di riferimento. I giovani operatori volontari affiancheranno gli operatori durante i laboratori, i progetti, le attività ludiche, le uscite ed i momenti di programmazione degli stessi, oltre che durante le attività quotidiane.

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<i>Potenziamento dei servizi oratorio e delle attività esistenti</i>	A1.1	<p>Il ruolo del giovane operatore volontario sarà dapprima quello di inserirsi nel contesto oratoriale, capirne i meccanismi, e mettersi nella condizione di suggerire strategie nuove per le finalità educative caratteristiche di questo ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del contesto oratoriale tempi, spazi, attività • Verifica dei bisogni del gruppo • Partecipazione alla programmazione degli interventi • Attuazione degli interventi progettati insieme agli operatori e volontari • Partecipazione agli incontri d'equipe • Organizzazione e progettazione di nuove attività insieme ai ragazzi • Nel periodo del campo estivo, i giovani operatori avranno il compito di organizzare e prendere parte alle attività ludiche previste, insieme con gli operatori e gli educatori dell'oratorio.

	A1.2	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e rilevazione dei bisogni formativi scolastici • Osservazione e rilevazione di bisogni formativi speciali • Partecipazione alle riunioni d'equipe per il miglioramento della pianificazione del servizio aiuto compiti • Riunioni di studio, approfondimento, ricerca e proposta di strategie, strumenti e metodi efficaci per il sostegno scolastico • Organizzazione e potenziamento del metodo di studio • Promozione dell'autonomia e responsabilità scolastica nei ragazzi
<i>Potenziamento attività laboratoriali</i>	A2	<p>Il giovane prenderà parte a tutte le attività di progettazione e di messa in opera dei laboratori già in essere, e potrà suggerirne di altri in base alle proprie capacità, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei ragazzi nelle attività di gruppo • Partecipazione e organizzazione attività ludiche e sportive • Partecipazione e organizzazione attività laboratori creativi • Partecipazione e organizzazione attività di ortocoltura • Partecipazione e organizzazione attività teatrali • Partecipazione e organizzazione uscite e gite nel territorio • Partecipazione e organizzazione campeggi e grest estivi
<i>Potenziamento sostegno scolastico</i>	A3	<p>Il giovane operatore volontario andrà anche a facilitare l'apprendimento e lo studio dei ragazzi, attraverso strategie e metodi sia rodati che di sua "invenzione", stesura di mappe concettuali, schemi riassuntivi, video e materiale online</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni formativi scolastici • Rilevazione di bisogni formativi speciali • Affiancamento nella pianificazione dei compiti, ricerche su internet, predisposizione di mappe concettuali, strumenti intuitivi per lo svolgimento dei compiti • Affiancamento nella ricerca di strategie, strumenti e metodi efficaci per il sostegno scolastico • Affiancamento nell'organizzazione del metodo di studio • Promozione dell'autonomia e responsabilità scolastica nei ragazzi
Sviluppare competenze non cognitive e rafforzare il gruppo	B1	<p>I giovani operatori volontari affiancheranno l'equipe formativa e l'esperta e prenderanno parte agli incontri in prima persona; osserveranno le reazioni dei ragazzi dell'oratorio e delle scuole e ne raccoglieranno le riflessioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla programmazione e progettazione degli incontri l'autobiografia, sulla scrittura creativa ed il racconto del sé. • Supporto e assistenza agli esperti nei laboratori • Assistenza agli operatori durante la formazione dei ragazzi, mediazione e osservazione dell'esperienza
	B2	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni d'equipe e organizzazione dei lavori di gruppo • Programmazione e partecipazione agli incontri sulla formazione del gruppo, partecipando attivamente alle attività • Raccolta dati, documentazione, monitoraggio, attuazione e partecipazione agli interventi • Elaborazione dati raccolti • Documentazione dell'esperienza con foto/video
Prevenire l'isolamento sociale ed educare all'uso	C1	<p>I giovani operatori volontari affiancheranno gli educatori sia nell'esperienza di formazione e informazione del fenomeno dell'isolamento sociale ed hate speech, sia nelle attività e negli incontri proposti per far riflettere sui principi di pari opportunità, di prevenzione delle discriminazioni ed educazione alla cittadinanza</p>

consapevole delle ICT ed alla cittadinanza digitale	C2	digitale; ne osserveranno l'impatto che il tema ha sui ragazzi che frequentano le scuole del territorio.
		<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni d'equipe e organizzazione dei lavori di gruppo • Programmazione e partecipazione agli incontri di formazione sul fenomeno dell'isolamento sociale e dell'hate speech
		<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e partecipazione agli incontri di sensibilizzazione ai principi di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni e cittadinanza digitale • Raccolta dati, documentazione, monitoraggio, attuazione e partecipazione agli interventi • Elaborazione dati raccolti Documentazione dell'esperienza con foto/video

SEDI DI SVOLGIMENTO:						
Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
1	Oratorio San Giovanni Bosco	Oratorio San Giovanni Bosco	181236	Città di Castello	Via San Girolamo n. 2	2 (1 GMO)
2	Parrocchia San Donato di Trestina	Parrocchia San Donato di Trestina	181237	Città di Castello	Via Lambruschini n. 12	2 (1 GMO)
3	Parrocchia Santa Maria e San Giuliano	Parrocchia Santa Maria e San Giuliano	181238	Città di Castello	Viale Romagna n. 14	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 6 posti senza vitto e alloggio
--

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione alle giornate di colletta alimentare ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas, nonché al trasferimento presso le sedi dei partner per svolgere eventuali attività collegate al progetto.</p> <p>Disponibilità allo svolgimento della formazione nella giornata di sabato.</p> <p>Disponibilità al trasferimento presso le sedi dei campus estivi nei periodi indicati.</p> <p>Rispetto della legge sulla privacy in merito a tutti i dati forniti dagli utenti incontrati nelle sedi operative.</p> <p>Tenuta di un comportamento serio e rispettoso.</p> <p>Giorni di servizio settimanali: 5 giorni di servizio a settimana. Orario di servizio settimanale: 25 ore (orario rigido).</p>
--

<p>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è prevista la certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio rilasciata da ARPAL Umbria – Agenzia regionale politiche attive lavoro, con sede in Corso Vannucci n. 96 – Perugia. C.F. / P. IVA 03630270548.</p> <p>ARPAL Umbria, individuato dalla Regione Umbria con DGR 366/2018 quale soggetto attuatore delle funzioni regionali di identificazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs.</p>
--

n. 13/2013, si impegna ad attivare il servizio di certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs. n. 13 del 2013, così come disciplinato dalla D.G.R. n. 834 del 25/07/16 “Quadro regolamentare unitario concernente il sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30/06/15 - adozione” e della D.G.R. n. 163 del 11/03/20 “DGR n. 384 del 25/07/16 – sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM) – disposizioni attuative” agli operatori volontari del servizio civile universale, così come risultante dalla lettera di impegno allegata.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale “G. Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)

Sede secondaria della Caritas diocesana di Terni – Narni – Amelia, Via Vollusiano n.18 – Terni

Sede della Caritas diocesana di Gubbio, Piazza S. Pietro n. 7 – Gubbio (PG)

Villa Santa Tecla, Via Santa Tecla, Palazzo d'Assisi – Assisi (PG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Casa della Gioventù di Foligno, Località Madonna delle Grazie n. 1 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)

Oratorio San Giovanni Bosco, Via Pomerio 2, Città Di Castello

Parrocchia Di San Donato Di Trestina, Via Lambruschini 12, Città Di Castello

Parrocchia di S.Maria e S.Giuliano, Via Romagna 14, Città Di Castello.

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Riflessioni personali
- Partecipazione a corsi di formazione specifici per gli operatori dei servizi o ad eventi formativi relativi a tematiche collegate al progetto
- Role-playing e attività simulate
- Testimonianze e visite ad esperienze significative
- Uso di supporti audio/video e materiale divulgativo.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- la fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi e creare un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie, oltre che di pensieri e sapere.

Un modulo specifico verrà poi dedicato alla valorizzazione dell'esperienza di servizio in cui l'operatore volontario, essendo il protagonista del percorso formativo, potrà essere sostenuto nel trarre dall'esperienza il miglior insegnamento possibile.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO	FORMATORE	ORE	ARGOMENTO
0	Cristina Gustinelli	10	MODULO Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile. (10 ore) La sicurezza sui posti di lavoro: cenni sul D.L.vo 81/2008 e successive modifiche; rischi connessi allo svolgimento delle attività all'interno delle diverse sedi di attuazione Caritas: - Comportamento professionale e del luogo di lavoro

			<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti da adottare a tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro - Codice in materia di protezione dei dati personali - Gestione dei rapporti con utenti, volontari, enti pubblici e del privato sociale - Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi e delle attività con particolare attenzione alle esperienze di criticità vissute durante il servizio civile - Modalità di supervisione e analisi e rielaborazione dei vissuti relativi all'esperienza di servizio.
1	Veronica Montanucci	10	<p>I centri di aggregazione giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione stile educativo e regole; funzionamento dell'organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.) • Attenzione ai segnali: cos'è il bullismo e come individuarlo <p>L'animazione del gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di animazione attraverso la musica, la drammatizzazione, la fotografia, ecc. • Giochi di gruppo; utilizzo abilità manuali • Ideazione e programmazione di laboratori creativi
2	Martina Alberi	10	<p>La prevenzione del disagio minorile nei gruppi educativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire il gruppo: valorizzazione della dimensione socio-affettiva nell'esperienza di gruppo all'interno dell'oratorio • Metodi e strumenti operativi • Integrazione tra minori provenienti da paesi diversi
3	Paola Biccheri	21	<p>Gestione e lavoro di gruppo: il sostegno scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'affiancamento ai ragazzi durante i compiti pomeridiani: pianificazione, metodo e gestione del tempo • Il rapporto con i ragazzi in difficoltà • La creazione di una rete di lavoro con la scuola • Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo • Stile educativo: autorevolezza, coerenza, autenticità <p>La relazione di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi generali: accettazione positiva incondizionata, congruenza, empatia • Ruolo educativo del volontario: ponte tra ragazzi ed adulti, né amico né operatore, asimmetria) • Ascolto attivo e comunicazione efficace. Elementi di comunicazione non violenta
4	Veronica Lazzari	7	<p>Laboratorio autobiografico</p> <p>L'approccio autobiografico può essere considerato un utile strumento di sostegno alla genitorialità in quanto costituisce percorso di formazione individuale che permette la rivalutazione e la valorizzazione della propria storia personale:</p> <p>Le parole e le storie La memoria – i ricordi Il tempo Lo spazio Gli oggetti</p>
5	Buratta Diego	7	<p>Uso consapevole delle ICT e prevenzione dell'isolamento sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sugli adolescenti e nativi digitali rispetto alle nuove modalità di comunicazione (internet – social network – ecc.). • Utilizzo dei nuovi media da parte degli adolescenti; nuove tecnologie come strumenti educativi; • Prevenzione del fenomeno di cyberbullismo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Fratelli tutti - Umbria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo
Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia G.M.O.:

Giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Le Caritas si impegneranno, ognuna nel proprio territorio di riferimento, in occasione della pubblicazione del bando di selezione, a promuovere il progetto presso le scuole superiori, i servizi sociali del Comune, lo spazio di informagiovani, i patronati, i centri per l'impegno, le associazioni di volontariato locali, le parrocchie e gli oratori. I servizi pubblici e le comunità civili ed ecclesiali del territorio sapranno indicare coloro che possiedono delle temporanee fragilità personali o sociali.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

I giovani con temporanea fragilità personale o sociale saranno guidati costantemente dal responsabile del servizio e dall'olp, i quali si occuperanno del percorso svolto dal giovane e prenderanno coscienza delle eventuali difficoltà che questo potrebbe riscontrare, al fine di risolverle celermente. Il costante monitoraggio permetterà anche di sostenere il singolo volontario nel proprio percorso personale, puntando alla risoluzione del disagio in maniera propositiva in base all'esigenza del singolo individuo.

Se si valuterà necessario anche un approccio multidisciplinare a superamento di qualche difficoltà, Caritas dispone per sua natura di strumenti utili a lavorare sulle svariate problematiche che il giovane operatore volontario potrebbe manifestare, grazie ad una rete in grado di supportarlo nell'espletamento delle sue attività all'interno del servizio, andando incontro alle peculiarità di ciascuno.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata tutoraggio: 3 mesi

N. ore collettive: 18 ore

N. ore individuali: 4 ore.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio il 10° mese e terminarlo nel 12° mese, per una durata totale di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, di brainstorming e di analisi, per imparare a gestire la propria emotività ed interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Si prevede di realizzare le attività di tutoraggio come meglio specificate nei punti successivi, secondo la seguente articolazione oraria:

I° settimana 3 ore collettive	II° settimana 3 ore collettive	III° settimana 3 ore collettive
IV° settimana 1 ora individuale	V° settimana 2 ore collettive	VI° settimana 2 ore collettive
VII° settimana 1 ora individuale	VIII° settimana 2 ore collettive	IX° settimana 1 ora individuale
X° settimana 2 ore collettive	XI° settimana 1 ora individuale	XII° settimana 1 ora collettiva

Attività obbligatorie:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro:

- svolgimento di un test di analisi sull'efficacia del percorso effettuato, sulle criticità riscontrate e sui successi conseguiti;
- elaborazione di un test di autovalutazione sulle competenze acquisite nel corso del percorso di Servizio Civile;
- le soft skills;
- analisi trasversale ed incrociata per il bilancio di competenze tra quelle richieste dal mondo del lavoro pubblico/privato e quelle acquisite durante il percorso di operatore volontario;

- e) elaborazione di un Curriculum Vitae formato Europass;
- f) elaborazione di una lettera di presentazione;
- g) elementi e strategie per affrontare un colloquio individuale e di gruppo; simulazioni di colloquio;
- h) analisi dei canali di ricerca lavoro web (Monster, Infojobs, Indeed);
- i) LinkedIn: modalità di utilizzo e funzioni specifiche di ricerca lavoro.

Attività opzionali:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, avranno la possibilità di affrontare alcune tematiche opzionali:

- a) la web reputation: l'utilizzo dei social nel mercato del lavoro;
- b) visita, presentazione aziendale e presentazione dei servizi di un'Agenzia per il lavoro: Gi Group spa;
- c) elaborazione di un Video Curriculum Vitae.